



PROGETTO REGIONE ABRUZZO 2010 - 2015

«COSTRUIRE IL FUTURO SFIDANDO IL PRESENTE»

Verifica del Comitato Regionale

Alle Comunità Capi della Regione Abruzzo

Ai Comitati di Zona della Regione Abruzzo

Carissimi Capi,

il Progetto Regionale formulato nel 2010 è giunto alla sua naturale scadenza. Nato da un'attenta lettura della realtà che ha scandagliato l'Associazione e l'ampio concetto di territorio, il Progetto ha individuato alcune "faglie di crisi" che hanno stimolato **quattro sfide** (*ambientale, educativa, economica e socio-politica*) cui abbiamo cercato di rispondere.

Con questo documento, quindi, avviamo la fase di **verifica del Progetto Regionale** che ci auspichiamo coinvolga tutti i Capi della nostra Regione.

Il documento sintetizza la verifica del Comitato Regionale e viene offerto alle singole Comunità Capi e ai Comitati di Zona per:

- ✓ *condividere nel maggior modo possibile ciò che ci è stato più a cuore;*
- ✓ *valutare ciò che ci ha spronato realmente ad agire, ovvero gli effetti del Progetto ed il loro riverberarsi nella vita quotidiana dell'Associazione (nella dimensione del Gruppo o della Zona);*
- ✓ *accogliere le eventuali osservazioni da parte di ciascun socio adulto, in modo che la verifica possa essere la più puntuale possibile.*

Naturalmente, per una precisa disamina delle argomentazioni qui appresso richiamate, si rimanda alle formulazioni ed alle verifiche dei programmi annuali, che hanno incarnato lo spirito del Progetto stesso.

Ad integrazione della verifica del Comitato Regionale, chiediamo dunque ad ogni Co.Ca. e Comitato di Zona di esprimere le proprie osservazioni:

- ✓ *inviando alla Segreteria Regionale questo file, avendo compilato i campi dedicati, entro e non oltre il 10/10/2015*
- ✓ *oppure, sempre entro il 10/10/2015, compilando on-line il form agli indirizzi:*

<http://www.agesciabruzzo.it/calendario/comitato/verifica-progetto-gruppi/> (per le co.ca.)

<http://www.agesciabruzzo.it/calendario/comitato/verifica-progetto-regionale-zone/> (per i comitati di zona)





La sintesi di tutte le verifiche sarà presentata e discussa in occasione della prossima **Assemblea Regionale**, in programma il 21/22 novembre 2015; nella stessa occasione, approvata la verifica, si apriranno i lavori del **Convegno Capi Regionale** per elaborare ed approvare le linee di indirizzo del nuovo Progetto.

A tutti i Capi della Regione, quindi, affidiamo questa delicata fase di analisi che porrà, tra l'altro, le basi per i nuovi passi che la Regione sarà chiamata a intraprendere attraverso il nuovo Progetto Regionale.

Buona Strada!

I Responsabili e l'A.E. Regionali
Annamaria, Luigi e Don Franco

Inviato in allegato a questo documento:

- Progetto Regionale 2010/2015
- Verifiche dei programmi regionali degli anni di progetto





SINTESI DELLE PRINCIPALI AZIONI DI PROGRAMMA

SFIDA AMBIENTALE							
	Organizzazione	Fo.Ca.	ICM	L/C	E/G	R/S	Settori
1AM Creare un settore specifico per l'ambiente con un referente ed una pattuglietta (composta da persone con voglia di formarsi e capaci di animazione verso capi e ragazzi) che possa dare risposta alle attese di cambiamento individuate nel documento del convegno		2011,2012: ricerca di capi per la creazione del settore Ambiente				2013: Lab. Sulle tematiche ambientali	AMB: nomina dell'incaricata e creazione della pattuglia
2AM creare una mappa della realtà ambientale dell'Abruzzo che ci permetta di individuare le emergenze nei diversi ambienti di vita dei Ragazzi e dei Capi (natura, città, consumo e produzione -scuola/lavoro), nonché possibili aree di intervento ed anche le positività da potenziare							2013-14 AMB: rapporti con enti parco in occasione della Route Naz. 2015-16 AMB: presentazione mappa ambientale
3AM creare cultura e formazione attraverso esperienze per capi e ragazzi, anche attraverso uno "stile di vita" Scout nelle Sedi, nelle attività e nei Campi	2012: Manutenzione straordinaria giardino Sede Regionale.	2014: forum R/S collaborazione per formazione dei capi		2012: P.O. "verde, non solo colore" 2014: P.O. sulle tematiche ambientali	2010/11 - Week-End CSQ - Campi Specialità 2012/13 - Festa Spec. Sq. - Gara d'impresa 2013/14 - Campi Spec. - Gara d'impresa	2011: Challenge 2012, 2013: attivazione lab. di Speleo ed Alpinismo 2012: RdO e Ross proposte in scenario naturalistico	AMB: collaborazione con branca R/S per Laboratori





SFIDA EDUCATIVA

	Organizzazione	Fo.Ca.	ICM	L/C	E/G	R/S	Settori
1ED Offrire occasioni formative permanenti che riscoprano la solidità della persona e la vocazione ad essere capo.		2010-11 - Incontri sulla figura dello IABZ 2012- RTT Cansano "Il capo Annunciatore del Vangelo" 2014: collaborazione con R/S in occasione del Forum. Costituzione si staff solide nei CFT e CFM	2011: incontro con i Comitati di Zona sulla figura dello IABZ 2014: percorso annuale ed incontri tra IABZ-RRZZ e IAB	2013: giro delle zone per incontrare capi L/C 2014: Botteghe metodologiche "Narrare l'esperienza di fede"	2010-11 - Campi Spec. 2012/13 - Incontro Capi in Rep. nelle Zone 2013/14 - Incontro Capi in Reparto nelle Zone		
2ED Mantenere aperte "le finestre della nostra casa" sugli scenari della realtà giovanile cercando il confronto anche con le altre agenzie educative			2011: Intrapresi i contatti con il CSV	2011, 2012: P.O. in collaborazione con Clown Terapy di Chieti			
3ED Accompagnare la fatica dei capi nel loro servizio, offrendo loro occasioni di formazione basati sull'ascolto e il confronto	2011: Cantiere Cambusieri	2013-2014-2015: incontri per Capi Gruppo con relatori qualificati. CAM proposti ma non realizzati per mancanza di iscritti		2011: Giro delle zone 2013: P.O. incontrando altre realtà per realizzare obiettivi comuni	2011: Incontro C.R. (Pescara) sul tema dell'Asq in stile E/G 2012: Incontro C.R. sul tema della competenza (Penne)		
4ED Immaginare e sperimentare nuove piste, nuovi sentieri e nuove routes, per rispondere alle attuali sfide educative.				2013: Evento regionale "Immaginare e sperimentare nuove piste"	2012-13 - Week-end C.Sq.	2011: Challenge vissuto rilanciando lo scouting 2012: Lab. Sociale, spiritualità, Veglia, FB, Internazionale. Tutti gli EPPPI vissuti con particolare attenzione all'utilizzo della Strada	





	Organizzazione	Fo.Ca.	ICM	L/C	E/G	R/S	Settori
<p>5ED Recuperare il valore culturale dell'Associazione (in senso antropologico, cioè l'insieme dei costumi, delle credenze, degli atteggiamenti, dei valori, degli ideali e delle abitudini) attraverso l'approfondimento soprattutto delle seguenti tematiche: riscoperta dell'Ask the Boy, esercizio della pazienza (pazienza del capo nel vedere i cambiamenti dei ragazzi), intenzionalità educativa, consapevolezza dell'essere capo, gestione del fallimento educativo (come possibilmente evitarlo!!!), accoglienza, ...</p>		<p>2011: Incontro sulla figura dello IABZ</p> <p>Temi trattati all'interno dei campi di formazione</p>					
<p>6ED Proporre contenuti ed esperienze di fede affinché ciascun capo riscopra il suo essere annunciatore del Vangelo</p>		<p>Temi trattati all'interno dei campi di formazione.</p> <p>RTT 2012</p>		<p>2012: Botteghe metodologiche (Penne) su traccia di fede e scouting.</p> <p>2014: P.O. sulla figura di San Francesco</p>			





SFIDA ECONOMICA

	Organizzazione	Fo.Ca.	ICM	L/C	E/G	R/S	Settori
1EC Adozione di uno stile di vita consapevole e alternativo ai sistemi economici poco etici: sviluppo della capacità critica attraverso la conoscenza e l'informazione dei meccanismi di funzionamento dei sistemi economici "classici" e delle economie alternative	2011, 2012, 2013: chiacchierate nei CFM sulle tematiche della rendicontazione e consumo critico			2012: P.O. "La Bottega dei sogni". 2013, 2014: P.O. sulle tematiche del commercio equo	2010/11 - Campi Spec. 2011/12 - Week-end C.Sq.	2012, 2013: lab. Su economia etica	
<i>"Fiducia, responsabilità e sobrietà, la cultura del dono e della gratuità sono valori che meritano un maggior spazio in economia diventando i principi ispiratori dell'azione."</i>	2012: progetto bilancio dei gruppi, monitoraggio e formazione capi gruppo. 2012-2013: riorganizzazione bilancio Regionale						
2EC Uso più corretto del denaro: creare una cultura di attenzione educativa e di corresponsabilità nella gestione consapevole delle risorse materiali, umane ed economiche (scambio, riutilizzo, ...).	Collaborazione con Fo.Ca. per predisposizione dei bilanci eventi	2012 - Incontro cambusieri. Corretta predisposizione dei bilanci di campi ed eventi formativi			2012-13 - Week-end C.Sq. 2013-14 - Week-end C.Sq.		





<p>3EC Recupero dell'essenzialità come leva educativa.</p>	<p>2011: Informatizzazione del sistema di iscrizione agli eventi regionali: BUONA CACCIA.</p>						
<p>Attenzione continua nelle proposte formative e educative alla valorizzazione ed attenzione alla centralità delle cose nella consapevolezza che l'essenziale ha un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'uomo</p>	<p>Nuovo manuale operativo dell'Organizzazione</p>						
<p>4EC Proposta della carità come virtù caratterizzante lo stile della regione. Attraverso la carità l'uomo realizza il comandamento dell'amore lasciato da Gesù Cristo ai suoi discepoli e quindi dona la felicità come chiesto da BP</p>		<p>2011: L'enciclica Deus Caritas Est è stata utilizzata anche grazie all'aiuto del nostro AE regionale</p>					





SFIDA SOCIO-POLITICA

	Organizzazione	Fo.Ca.	ICM	L/C	E/G	R/S	Settori
1SP NON STARE A GUARDARE				2011: Evento CdA			
Conoscere realtà nuove, soprattutto realtà di emarginazione, e farsi conoscere all'esterno degli ambiti abituali di attività (parrocchie, famiglie dei nostri ragazzi etc)							
2SP GOCCIA DOPO GOCCIA					2010-11 - Incontro C.R.		
Diffondere la cultura della legalità e della moralità		All'interno dei campi di formazione		2012, 2013, 2014: P.O. Legalità e moralità	2011, 2012 - Percorso evento Alta Sq.	2013: attivazione lab. Legalità, internazionale	
3SP PARTECIPAZIONE POLITICA							
Essere preparati e presenti nella realtà locale							
4SP A BRACCIA APERTE							
Migliorare la sensibilità all'accoglienza e la reale integrazione dei diversi e degli immigrati in particolare		All'interno dei campi di formazione	2014: portata avanti in regione l'indagine nazionale sulla presenza degli stranieri nei gruppi	2013, 2014: P.O. sull'accoglienza del diverso e dell'immigrato			
5SP CITTADINANZA ATTIVA PER COSTRUIRE IL FUTURO E FAR FIORIRE LA SPERANZA							
Coinvolgere capi e branca R/S nell'impegno politico e in progetti concreti e duraturi							





SFIDA AMBIENTALE

*Agire per cambiare noi stessi e la realtà intorno a noi,
educando alla cittadinanza attiva ed alla sobrietà,
e prendendo posizione su importanti questioni ambientali.*

Indicatori di verifica: 1) Formazione del settore ambiente; realizzazione della “mappa ambientale”; 2) realizzazione di attività concrete sulla “sfida” per capi e ragazzi; 3) prese di posizione pubbliche dell’Associazione sulle principali questioni ambientali relative al nostro territorio.

Verifica del Comitato: *E’ stato designato l’Incaricato al Settore, che è tuttora presente. La piccola pattuglia ha avuto uno sviluppo per due anni ed al momento non ha membri. La “mappa ambiente”, che è un ambizioso e finale obiettivo, stilata insieme all’EPC e all’ICM, sarà presentata alla prossima Assemblea.*

Il tema ambientale è costantemente presente nell’offerta educativa per i ragazzi (Piccole orme, Campetti E/G), ed in diverse modalità. Sono stati progettati specifici laboratori per R/S, ma dei 3 programmati, se ne è svolto solo uno nel 2013: gli altri sono saltati per mancanza di iscritti.

Per la preparazione della Route nazionale del 2014, il settore Ambiente ha intessuto importanti e significative relazioni con altri enti: Enti Parco, CAI, Soccorso Alpino GdF. Ciò ha svelato alcune luci ed ombre sulla nostra consapevolezza delle attività in ambiente montano, le competenze e le responsabilità del capo. Dalle esigenze emerse dai capi su questi temi, è dunque scaturito l’evento di “in+formazione capi”, Montagna s/conosciuta, che non si è potuto realizzare per mancanza di iscritti, nonostante i tempi congrui di comunicazione e l’ampia diffusione dell’evento.

I contatti e dialoghi avviati con gli Enti sono preziosi e vanno alimentati per renderli autorevoli e duraturi. Eventi (discarica di Bussi, sisma L’Aquila, progetto petrolifero in Adriatico), occasioni (Route Nazionale) e maggiore comunicazione ci hanno certamente reso più sensibili ai temi della sfida e possiamo dire che, come cultura associativa, siamo indubbiamente cresciuti, seppur sia necessario entrare maggiormente nella mentalità della condivisione esperienziale con i soggetti deputati o maggiormente competenti.

Abbiamo preso posizione pubblicamente, in due occasioni, sulla questione di “Ombrina Mare” (manifestazione).

Accanto alla formazione del settore Ambiente, si è continuata la formazione personale dei componenti della Pattuglia Protezione Civile attraverso gli eventi di Area. Si è anche intrapresa, con risultati altalenanti, la sensibilizzazione dei capi sul tema della prevenzione e del rischio nei campi scuola (CFM RS e CFM EG).

PER LE CO.CA.

Quali sono state le occasioni vissute, singolarmente o di coca, riferite a questa sfida?

--

PER I COMITATI DI ZONA

Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per capi riferiti a questa sfida? Quali?

--





Cosa hanno lasciato in voi queste esperienze?

Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per ragazzi riferiti a questa sfida? Quali?

Cosa ha lasciato alla co.ca. il percorso vissuto inerente questa sfida?

Come valutate gli effetti di tali eventi/incontri?

Le vostre osservazioni

Le vostre osservazioni





SFIDA EDUCATIVA

Occasioni di formazione permanente (solidità), ed accompagnamento nella fatica dell'educazione; gli scenari della realtà giovanile; il senso culturale dell'associazione (intenzionalità educativa); la dimensione profetica del capo (vocazione).

Indicatori di verifica: 1) Crescita della permanenza temporale all'interno dell'associazione. 2) Realizzazione di momenti di scambio e dialogo su temi educativi attraverso: presenza, in qualità di relatori o come partecipanti attivi, di capi Agesci, a forum, tavole rotonde sull'educazione; presenza di capi Agesci nelle sedi che la CEAM individuerà per lo sviluppo dei lavori sull'urgenza educativa per il prossimo decennio. 3) Raggiungere e sentire di persona i capi dei vari bambini/ragazzi che partecipano agli eventi regionali; incontri dei vari incaricati con gli staff delle varie unità per condividere difficoltà e idee. 4) Aprire sul sito regionale uno spazio in cui condividere le nuove esperienze vissute, spiegandone bene l'intenzionalità e a quale bisogno dei ragazzi si voleva rispondere. 5) Apposito questionario elaborato dagli ICM da somministrare ad inizio e fine Progetto.

Verifica del Comitato: *l'offerta formativa è stata costantemente declinata sia per ciascuna branca (Botteghe Metodologiche LC, Capi in Reparto, Evento per Capi Clan e Mdn Forum 2014), con partecipazione numerica altalenante; sia per i Capi Gruppo (con partecipazione annualmente crescente). Occasioni di formazione ad hoc (IABZ 2011, RTT 2012, Cambusieri). Il ciclo dei Campi di Formazione istituzionale risulta avviato e consolidato; saltano i CAM per mancanza di iscritti.*

Si segnala, a fronte di una diffusa richiesta di formazione da parte dei capi (ad es. eventi fede, montagna s/conosciuta ecc.), la contraddizione della mancata partecipazione. E' infatti un terreno interessante ma difficile da sondare (bisogni soltanto emotivi? difficoltà progettuale?) per definire le ragioni profonde del senso del servizio (perché prevale il senso della fatica e del peso, piuttosto della gioia?).

Nelle Assemblee è stato abitualmente dato spazio a momenti dedicati agli scenari della realtà giovanile o a temi dell'educazione: don Marcello Cozzi, vicepresidente di Libera; incontri con altre Associazioni e il loro modo di fare educazione - CRI, Teatro, Ambiente, Clown - nelle assemblee di Chieti e Teramo, con laboratori esperienziali. Parimenti in altre occasioni: Ernesto Olivero dell'Arsenale della Pace al Forum RS; p. Fabrizio Valletti o Francesco Chiulli negli incontri per i Capi Gruppo, così come con particolare attenzione nei Campi di Formazione.

Viviamo purtroppo in un tempo di precarietà diffusa (economica, sociale, valoriale), e tale fenomeno (provvisorietà, insicurezza lavorativa, migrazione...) crea condizioni di fatica che non possiamo controllare negli effetti di permanenza temporale dei capi in Associazione. Seppur sia salito il numero di capi e ragazzi censiti negli ultimi anni, e pur non avendo dati puntuali, la nostra percezione rispecchia il sentire comune della condizione italiana. In proposito, si segnala la fatica dei capi nel giocare in luoghi ed occasioni al di fuori del gruppo: si soffre nell'individuare disponibilità per gli staff di eventi per ragazzi, così come di risorse nelle Pattuglie o nei ruoli di quadro in Zona ed in Regione.

Infine, ci si è sforzati di creare una comunicazione che raggiungesse più capi possibile, al fine di avere "il polso" dei ragazzi, attraverso il canale istituzionale (sito), o tramite gli incontri di branca assembleari o trasversali (Iabz, feste di specialità...), od anche in modo informale come la pagina Facebook regionale che diventa un piacevole luogo di conoscenza e condivisione delle esperienze di tanti gruppi d'Abruzzo o di eventi regionali.

Il presente questionario "chiude il cerchio" in merito.





PER LE CO.CA.

Quali sono state le occasioni vissute, singolarmente o di coca, riferite a questa sfida?

Cosa hanno lasciato in voi queste esperienze?

Cosa ha lasciato alla co.ca. il percorso vissuto inerente questa sfida?

PER I COMITATI DI ZONA

Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per capi riferiti a questa sfida? Quali?

Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per ragazzi riferiti a questa sfida? Quali?

Come valutate gli effetti di tali eventi/incontri?





<p>Le vostre osservazioni</p> <div style="background-color: #cccccc; height: 350px; width: 100%;"></div>	<p>Le vostre osservazioni</p> <div style="background-color: #cccccc; height: 350px; width: 100%;"></div>
---	---





SFIDA ECONOMICA

***Stile di vita alternativo ai modelli poco etici; sobrietà;
uso corretto del denaro e delle risorse; essenzialità.***

Indicatori di verifica: Uso di economie etiche e alternative nell'organizzazione delle attività regionali
Segni di economia etica (commercio equo e solidale, cooperativa, etc...) e alternativa nell'organizzazione delle attività regionali.

Applicazione dei documenti di indirizzo economico dell'Associazione per tutti i livelli: utilizzo delle schede fornite dal nazionale per i bilanci per ogni livello associativo di competenza.

Redazione di bilanci chiari, che davvero evidenzino le scelte fatte, le priorità seguite, le eventuali alternative possibili, così da potere condividerle o contribuire a ri-orientarle. Presentazione dei bilanci di gruppo alle zone.

Presentazione dei bilanci di zona, secondo le linee guida, alla regione. Presentazione dei bilanci degli eventi al livello associativo di competenza.

Scelte dei quadri ad ogni livello a sviluppare uno stile condiviso e riconoscibile, basato sul codice etico condivisi dall'Associazione, nella gestione della vita associativa (assemblee, incontri, riunioni,..).

Congruietà del costo degli eventi rispetto alla realtà dell'evento stesso, inserendo voci specifiche nelle verifiche e nei bilanci consuntivi che evidenzino il ricorso a risorse alternative al denaro

Riscoperta degli strumenti manuali e dei mezzi "poveri" tipici della proposta scout negli eventi, nei campi e nelle attività in genere.

Proposte "dignitose" in termini organizzative e gestionali, ma con attenzione agli "sprechi"; Gestione dei tempi che mirano all'essenziale delle cose senza soffermarsi sul superfluo; Eventi per ragazzi in cui testimoniare un utilizzo corretto ed essenziale delle risorse.

Percorsi di fede in cui ci siano richiami espliciti alla carità (enc. Deus caritas est); interventi dell'Associazione su argomenti in cui si manifesti l'amore dello scoutismo nella promozione umana

Verifica del Comitato: *In generale, gli obiettivi di questa sfida sono molto alti e possono tradursi in atteggiamenti, stili di vita e sensibilità che sono primariamente personali e che non possono essere valutati a livello quantitativo, ma certamente qualitativo. In questa prospettiva, complice anche la congiuntura economica, possiamo affermare che nei capi si è notevolmente amplificata l'attenzione e la consapevolezza verso i temi cui la sfida ci impegna.*

Alcuni obiettivi sono più prettamente "tecnici", ed hanno comunque importanti ricadute sulla vita dell'Associazione. Grazie soprattutto agli incaricati all'organizzazione, al lavoro di Segreteria ed a specifici incontri (per cambusieri, capi evento ecc...), si sono create le condizioni affinché i preventivi di bilancio per eventi di qualsiasi livello (ragazzi e capi) fossero formulati correttamente dai capi, e secondo i parametri desiderati dagli obiettivi della sfida (sobrietà; attenzioni agli sprechi, e così via discorrendo). Si sono razionalizzate, con maggiore controllo e attenzione, le modalità di gestione del denaro degli eventi, così come dei fondi stanziati per la vita del Comitato e del Consiglio Regionale.

Da qualche anno sono state uniformate le quote di partecipazione agli eventi per ragazzi, in modo tale da garantire che non vi sia disparità (discriminazione economica) tra eventi della stessa tipologia. Le zone ormai si stanno uniformando ai modelli di Bilancio previsti; c'è da lavorare per ottenere dai gruppi risultati rispondenti ai parametri richiesti.

Alcuni processi (bilanci preventivi, rendicontazione, uniformità delle quote, ecc.) sono attualmente in fase di verifica per rendere ancor più trasparente la gestione degli eventi.

In alcuni eventi per ragazzi (Laboratori RS) e in alcuni Campi di Formazione si sono introdotti i temi del consumo etico e del commercio equo e solidale.





PER LE CO.CA.

Quali sono state le occasioni vissute, singolarmente o di coca, riferite a questa sfida?

Cosa hanno lasciato in voi queste esperienze?

Cosa ha lasciato alla co.ca. il percorso vissuto inerente questa sfida?

PER I COMITATI DI ZONA

Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per capi riferiti a questa sfida? Quali?

Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per ragazzi riferiti a questa sfida? Quali?

Come valutate gli effetti di tali eventi/incontri?





Le vostre osservazioni	Le vostre osservazioni





SFIDA SOCIO-POLITICA

**Non stare a guardare: uscire dall'autoreferenzialità;
legalità; partecipazione e cittadinanza attiva; integrazione e accoglienza (immigrazione)**

Indicatori di verifica: 1. Svolgere attività ed eventi in contesti diversi, apprendere la partecipazione a bambini e ragazzi non censiti; 2. Porre particolare attenzione ai temi della legalità e dell'impegno politico nell'ambito delle attività formative per capi e degli eventi per ragazzi; 3. Prendere posizione come associazione diffondendo i documenti associativi nazionali ed intervenendo pubblicamente sulle questioni locali. Porre attenzione alla informazione sui temi sociali e politici nella formazione dei capi; 4. Porre attenzione ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione nelle attività formative per capi; ideare e realizzare eventi o progetti relativi all'integrazione (accoglienza di ragazzi stranieri, "festa dei popoli" per la conoscenza delle altre culture etc); 5. Ideare progetti con la partecipazione della branca R/S, con attenzione alla ricaduta sul territorio (servizio utile a chi lo riceve non solo agli R/S), alla coerenza e durata nel tempo

Verifica del Comitato: *In generale si è lasciata tale prerogativa alla disponibilità ed alla sensibilità dei singoli gruppi, di fatto i primi soggetti ad operare con i ragazzi; il livello regionale si è posto come semplice osservatorio.*

Il tema della legalità è stato sempre presente sia in tutti gli eventi organizzati per i ragazzi ad ogni livello, sia nei Campi di Formazione, divenendo tratto caratterizzante dei CFT in particolare.

Il tema dell'integrazione-accoglienza (immigrazione, lo straniero) ha caratterizzato l'attività del Comitato (lettere sulla condizione dei Rom); alcune Piccole Orme e, per 2 anni, i Laboratori RS Internazionale/Veglia Rover ("l'altro, che sono io"; testimonianze Ass.ne CVM ecc...). L'aspetto dell'accoglienza nella diversabilità risulta da implementare e forse c'è bisogno di nuova riflessione a livello associativo.

Probabilmente come Regione non abbiamo puntato a specifici progetti con i ragazzi della branca R/S, che si sono poi di fatto incarnati nelle "azioni di coraggio" a corredo della Route Nazionale.

I temi socio-politici d'attualità sono stati sviluppati sulla condizione della ferita dell'Aquila: Report a tre anni dal terremoto (2012); narrazione collettiva (2014); o più in particolare nelle implicazioni discendenti dalla sfida ambientale (vedi); oppure in alcuni gravi episodi (funerali "mafiosi" Roma).

La Pattuglia Protezione Civile, negli anni, si è dimostrata presente sul territorio in varie occasioni: Esercitazione organizzata con l'ANPAS Nazionale a Pineto (Operazione s. Agnese); organizzazione del Thinking Day di Pescara dedicato al tema della prevenzione; partecipazione al Convegno "Ricerca dei dispersi"; evento formativo durante l'assemblea di zona di Teramo; partecipazione all'incontro (giugno 2015) con il Papa; simulazione dimostrativa durante il campo invernale 2014 del Gruppo PE 6.

PER LE CO.CA.

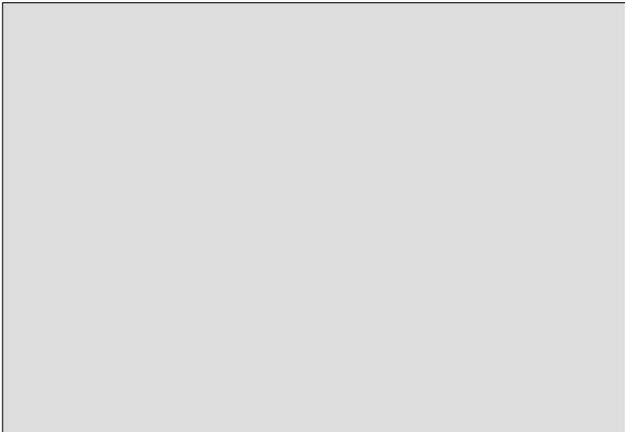
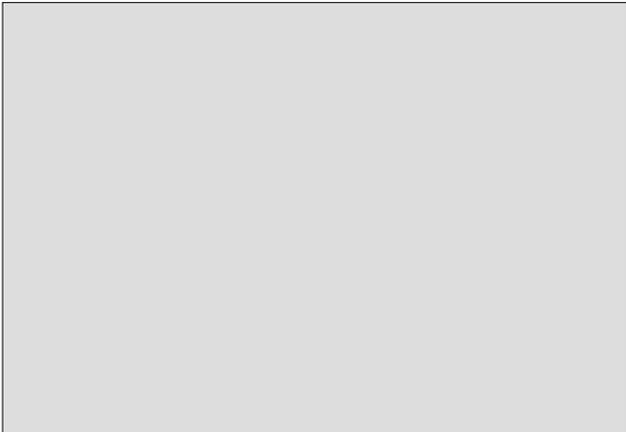
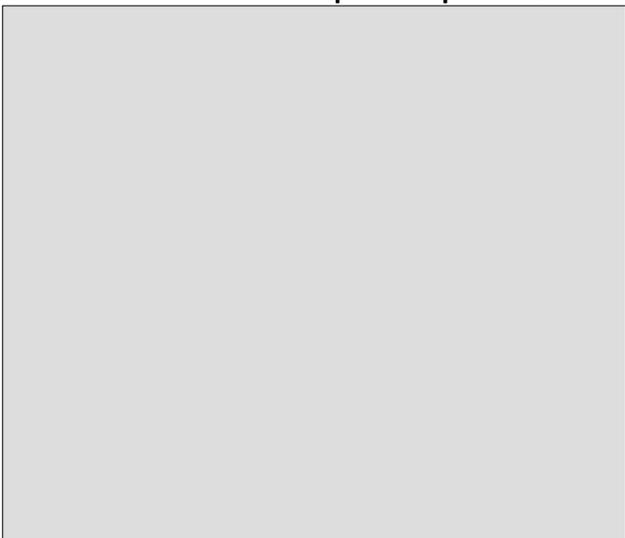
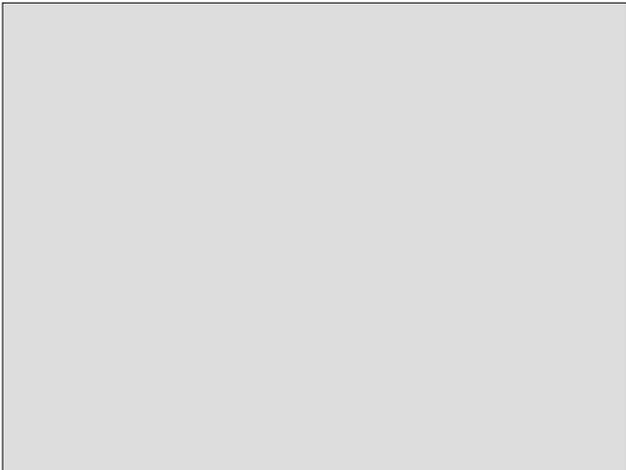
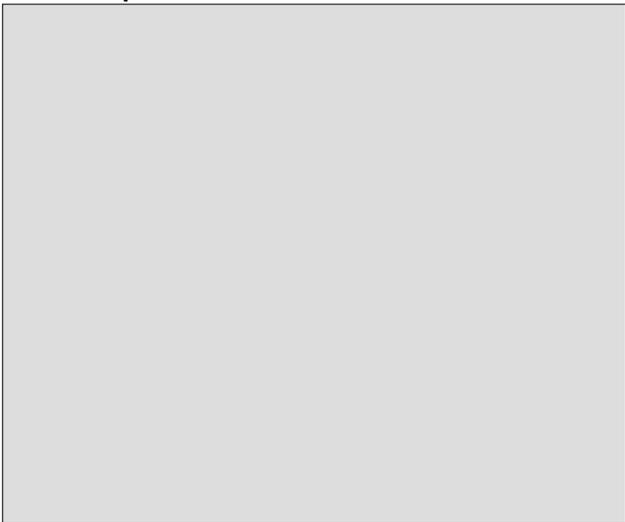
Quali sono state le occasioni vissute, singolarmente o di coca, riferite a questa sfida?

PER I COMITATI DI ZONA

Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per capi riferiti a questa sfida? Quali?





	
<p>Cosa hanno lasciato in voi queste esperienze?</p> 	<p>Sono stati inseriti, nei programmi di Zona, eventi/incontri per ragazzi riferiti a questa sfida? Quali?</p> 
<p>Cosa ha lasciato alla co.ca. il percorso vissuto inerente questa sfida?</p> 	<p>Come valutate gli effetti di tali eventi/incontri?</p> 





<p>Le vostre osservazioni</p> <div style="background-color: #cccccc; height: 350px; width: 100%;"></div>	<p>Le vostre osservazioni</p> <div style="background-color: #cccccc; height: 350px; width: 100%;"></div>
---	---

